



Leone d'oro alla carriera della Biennale Musica a Brian Eno; Miller Puckette è Leone d'argento

Redazione · 08 Marzo 2023



È **Brian Eno** – compositore, musicista, produttore, artista visivo – il **Leone d'oro alla carriera** della Biennale Musica 2023 “per la sua ricerca sulla qualità, la bellezza e la diffusione del suono digitale e la sua concezione dello spazio acustico come strumento compositivo”; a **Miller Puckette** – matematico, programmatore, teorico e performer – è attribuito il **Leone d'argento** “per l'ideazione e lo sviluppo dei software Max/Msp e Pure Data, due dei più importanti e diffusi programmi di informatica musicale che hanno fornito inedite possibilità a diverse generazioni di compositori, musicisti e artisti multimediali”. Lo ha deciso il **Consiglio di Amministrazione della Biennale di Venezia**, accogliendo la proposta che **Lucia Ronchetti**, Direttore del settore Musica, ha presentato in sintonia con il tema del **67. Festival Internazionale di Musica Contemporanea (16 > 29 ottobre)**, **Micro-Music**, che mira a evidenziare “il fascino e la ricchezza espressiva del suono digitale”. Il **19 ottobre** (ore 12.00) nella **Sala delle Colonne di Ca' Giustinian**, sede della Biennale, avrà luogo la **cerimonia di premiazione** con il **Leone d'argento** a **Miller Puckette**, seguita dalla conversazione con la musicologa americana Nina Sun

Eidsheim; il **22 ottobre** (ore 12.00), di nuovo nella Sala delle Colonne di Ca' Giustinian (ore 12.00), **Brian Eno** riceverà il **Leone d'oro alla carriera**; la cerimonia sarà seguita dalla conversazione con il critico musicale Tom Service.

Il Leone d'oro

“Il lavoro compositivo di Brian Eno – nella **motivazione** di Lucia Ronchetti – è dagli esordi concepito quale processo generativo che evolve secondo una dimensione temporale potenzialmente infinita, **anticipando molte delle tendenze compositive attuali** legate al suono digitale. Lo **studio di registrazione** concepito come **meta-strumento compositivo**, regno di elaborazione, moltiplicazione e montaggio di frammenti sonori registrati, simulacri acustici, oggetti sonori autonomi, ha permesso a Brian Eno di creare **spazi elettronici immersivi** che si trasformano e permeano la realtà acustica nella quale siamo immersi, modulandola secondo drammaturgie sempre cangianti. Concependo la **musica registrata come un immenso archivio** di frammenti infinitesimali di suoni, infinita palette acustica disponibile per i compositori, *mise en abyme* della storia musicale, **la musica generativa e ambientale** è pensata da Brian Eno come la creazione concettuale di **un seme, capace di svilupparsi**, piuttosto che come un albero già progettato in tutti i dettagli, invocando la nascita di un **paradigma compositivo ispirato alla biologia piuttosto che all'architettura, capace di auto-evolvere e generare costantemente nuovi paesaggi sonori**”.

Brian Eno ha ampliato il proprio percorso creativo interessando una molteplicità di discipline – pittura, scultura, videoarte. Un caleidoscopio espressivo messo in circolo dalle sue opere che trovano ospitalità nei diversi festival della **Biennale di Venezia**: nel 1985 Brian Eno è stato alla 42. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica (sezione Videomusica) con *Thursday Afternoon, video painting* di 80 minuti di cui firma regia, sceneggiatura e musica; l'anno dopo presenta una delle sue sculture visive, *Installazione di suoni, luci e video* per la 42. Esposizione Internazionale d'Arte intitolata *Arte e scienza* (sezione Biologia, tecnologia e informatica); di nuovo nel 2006 è invitato, questa volta alla Biennale Musica, con una complessa video-installazione dislocata in tre ambienti inanellati uno nell'altro, *Painting like Music*. Quest'anno **per la Biennale Musica**, Brian Eno sarà sul palco del **Teatro La Fenice** il **21 ottobre** con la prima esecuzione assoluta del nuovo progetto *Ships*, insieme alla **Baltic Sea Philharmonic** diretta da **Kristjan Järvi**, l'attore **Peter Serafinowicz**, il collaboratore storico e chitarrista **Leo Abrahams**, il software designer **Peter Chilvers**, in interazione con le atmosfere orchestrali diffuse ed elaborate per lo spazio acustico del teatro. Il concerto è previsto in **doppia replica**: alle **15.00** e alle **20.00**.

Attorno a Brian Eno ruota *Nothing Can Ever Be The Same*, un'installazione generativa di video arte del filmmaker americano **Gary Hustwit** e dell'artista digitale britannico **Brendan Dawes**, visibile in prima assoluta dal **22 al 29 ottobre** nelle Sale d'Armi dell'Arsenale. *Nothing Can Ever Be The Same* è un'opera video immersiva di 168 ore che usa musiche, arte, e altro materiale documentario di Brian Eno per costruire un'immensa tavolozza di suoni e immagini re-interpretati da un software generativo sviluppato appositamente. Un'opera d'arte visiva pionieristica, *Nothing Can Ever Be The Same* crea una convergenza in continua metamorfosi tra la creazione artistica e la sperimentazione digitale, offrendo una **visione unica dello sviluppo dell'arte del compositore britannico**.

Il Leone d'argento

Scriva Lucia Ronchetti nella **motivazione** del **Leone d'argento**: “Attraverso il riconoscimento del

lavoro di **Miller Puckette**, la Biennale Musica persegue il suo obiettivo di premiare le personalità della scena musicale contemporanea che hanno reso possibile la realizzazione di molti capolavori della storia musicale degli ultimi decenni, attraverso la programmazione, l'esecuzione e la collaborazione con i compositori. **Max/Msp**, creato da Miller Puckette alla fine degli anni '80, è stato concepito come ambiente informatico per la realizzazione di opere di musica elettronica dal vivo, per controllare installazioni sonore, creare strumenti musicali virtuali, elaborare suoni in tempo reale nelle performance strumentali, generare suoni digitali e composizioni per computer ed è diventato **uno dei programmi più usati dai compositori e performer attivi di tutto il mondo, influenzando lo sviluppo compositivo della musica elettronica e dell'elaborazione del suono in tempo reale** delle successive generazioni di compositori. **Pure Data** consente a musicisti, artisti visivi, performer, ricercatori e programmatori di creare software attraverso *patches* grafici e può essere utilizzato per elaborare e generare suoni, video, grafica 2D/3D e come interfaccia di sensori, dispositivi di input e MIDI".

Celebrato autore di *The Theory and Technique of Electronic Music*, **testo fondante della nuova audio-cultura**, pubblicato nel 2007, Miller Puckette sarà in scena alla **Biennale Musica** insieme al percussionista **Irwin** il **18 ottobre** alle **Tese dei Soppalchi**; sarà, inoltre, fra i maestri dei giovani artisti selezionati per Biennale College Musica.